



CITTÀ DI BRA
PROVINCIA DI CUNEO

AREA DEGLI STAFF

Decreto n. 42 del 15/07/2020

OGGETTO: MODALITA' DI ACCESSO DEL PUBBLICO AI SERVIZI ED AGLI UFFICI COMUNALI DURANTE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19, DAL 15 AL 31 LUGLIO 2020.

IL SINDACO

Rilevato che, in ordine al presente atto, previa verifica ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 62/2013 e delle disposizioni anticorruzione vigenti, non si riscontrano situazioni di conflitto di interessi anche potenziale o virtuale di cui alla normativa sopra citata, con conseguente obbligo e/o opportunità di astensione.

Visti:

- **L'articolo 87 del D.L. 17/3/2020, n. 18** (*Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali*), il quale dispone, fra l'altro, quanto segue:
 1. ... fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente:
 - a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
 - b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.
- **Gli articoli 1 e 3 del D.L. 16/5/2020, n. 33** (*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*), i quali dispongono, fra l'altro, quanto segue:

Art. 1 - Misure di contenimento della diffusione del COVID-19

 1. A decorrere dal 18 maggio 2020, cessano di avere effetto tutte le misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e tali misure possono essere adottate o reiterate, ai sensi degli stessi articoli 2 e 3, solo con riferimento a specifiche aree del territorio medesimo interessate da particolare aggravamento della situazione epidemiologica.
 - ...
 8. E' vietato l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo e fieristico, nonché ogni attività convegnistica o congressuale, in luogo pubblico o aperto al pubblico, si svolgono, ove ritenuto possibile sulla base dell'andamento dei dati epidemiologici, con le modalità stabilite con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020.
 9. Il sindaco può disporre la chiusura temporanea di specifiche aree pubbliche o aperte al pubblico in cui sia impossibile assicurare adeguatamente il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.
 10. Le riunioni si svolgono garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.
 11. Le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal

Governo e dalle rispettive confessioni contenenti le misure idonee a prevenire il rischio di contagio.

12. ...

13. Le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, ... sono svolte con modalità definite con provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020.

Art. 3 - Disposizioni finali

1. Le misure di cui al presente decreto si applicano dal 18 maggio 2020 al 31 luglio 2020, fatti salvi i diversi termini previsti dall'articolo 1.

...

Richiamato il proprio precedente Decreto n. 37 in data 15/6/2020 con il quale, visti, fra l'altro, :

- il D.P.C.M. 11/6/2020: *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.*
- le *Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive* della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020, di cui all'allegato 9 al suddetto D.P.C.M.
- il D.P.G.R. 13/6/2020, n. 68: *Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Revoca del decreto n. 58 del 18 maggio 2020,* si sono disciplinati modalità e tempi di accessi del pubblico ai servizi e uffici comunali, ai sensi dell'articolo 50, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dal 15 giugno 2020 e per per tutto il periodo di contemporanea vigenza del D.P.C.M. 11/6/2020 e dell'Ordinanza emanata con D.P.G.R. n. 68/2020, dunque fino al 14 luglio 2020, salvo proroghe esplicite o implicite delle norme ivi indicate.

Visto ora il nuovo D.P.C.M. 14/7/2020: *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.*, il quale così dispone:

1. *Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, le misure di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2020, richiamato in premessa, sono prorogate sino al 31 luglio 2020. Gli allegati 9 e 15 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2020 sono sostituiti dagli allegati 1 e 2 al presente decreto.*

2. *Sono altresì confermate e restano in vigore, sino al 31 luglio 2020, le disposizioni contenute nelle ordinanze del Ministro della salute 30 giugno 2020 e 9 luglio 2020, richiamate in premessa.*

confermando dunque disposizioni e allegati dei precedenti D.P.C.M. e D.P.G.R. in materia sopra citati, già recanti diverse liberalizzazioni e possibilità di riapertura e riavvio di attività sportive, commerciali, artigianali e di pubblico esercizio, precedentemente sospese dalla normativa emergenziale nazionale e regionale finora vigente.

Rapportate le suddette disposizioni emergenziali alla dimensione di competenza del Comune di Bra e considerato che:

- Da un canto esse continuano prudentemente a limitare per quanto possibile l'accesso degli utenti negli uffici, pubblici e privati, aperti al pubblico.
- E' dunque senz'altro opportuno, nella presente fase del periodo emergenziale, continuare a:
 - evitare ancora per quanto più possibile l'afflusso fisico degli utenti presso le sedi comunali;
 - continuare a consentire ai dirigenti di utilizzare l'espletamento in via ordinaria del lavoro a distanza (agile o telelavoro) da parte dei dipendenti.
- D'altro canto, le norme suddette:
 - Consentono la progressiva riapertura o riattivazione di molteplici tipi di attività produttive agricole, industriali, artigianali, commerciali e del terziario, aggiungendovi diverse attività di fruizione dei beni culturali, ed anche attività commerciali e dei pubblici esercizi non solo alimentari, le cui interazioni con l'attività burocratica e pratica di uffici e servizi comunali aumenteranno ancora notevolmente rispetto alle settimane precedenti;
 - Non limitano più, come in precedenza, le prestazioni in presenza del personale pubblico ai soli casi di servizi essenziali e/o indifferibili e di conseguenza, oltre che il lavoro assicurabile dai dipendenti comunali a distanza (lavoro agile o telelavoro), con forte probabilità statistica aumenteranno sicuramente in modo altrettanto rilevante i casi in cui le prestazioni necessarie non sono

oggettivamente somministrabili in alcun altro modo che con la presenza fisica dell'operatore pubblico e/o del cittadino interessato (Circolare Ministro Pubblica Amministrazione n. 3/2020, punto 2., cpv).

- Al fine di creare le condizioni e favorire l'applicazione prudenziale delle suddette misure per quanto riguarda il Comune di Bra, visti i protocolli di disciplina della sicurezza nell'accesso alle varie sedi di lavoro ed ufficio comunale, predisposti da parte del Responsabile comunale del Servizio di Prevenzione e Protezione della sicurezza D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e ritenuto che possano ancora utilmente contribuire, anche durante questa fase del periodo emergenziale:
 - un espletamento dei servizi che privilegi tutte le possibilità di utilizzo, da parte del pubblico, delle modalità di erogazione a distanza (telefono, mail, PEC, sito web, modulistica e pagamenti on line);
 - consentire l'accesso fisico degli utenti ai servizi ed uffici comunali, negli orari di servizio, quando necessario, prevalentemente su appuntamento.

Ritenuto pertanto che, pur proseguendosi nell'assicurare l'attività ordinaria del nostro Ente tramite il lavoro a distanza, ai sensi del sopra citato articolo 87 del D.L. n. 18/2000, la conseguente limitazione degli accessi agli edifici e servizi comunali da parte del personale e di eventuali utenti o fornitori ai soli casi di prestazioni e servizi (ancorché non essenziali e/o indifferibili) vada contenuta con il previsto aumento della numerosità di quest'ultimi.

Visto l'articolo 50, 7° comma, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica circa il presente provvedimento, rilasciato, ai sensi dell'articolo 147-bis, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Segretario Generale in qualità di coordinatore della Dirigenza comunale, che ne attesta la regolarità e la correttezza.

DISPONE

1. Che dal 15 luglio 2020 e fino al 31 luglio 2020, salvo nuove disposizioni proroghe esplicite o implicite delle norme superiori sopra indicate, l'espletamento dei servizi comunali continui a privilegiare tutte le possibilità di utilizzo, da parte del pubblico, delle modalità di erogazione a distanza (telefono, mail, PEC, sito web, modulistica e pagamenti on line). A tal fine:
2. Oltre al LAVORO IN PRESENZA può continuare ad essere utilizzato, quale modalità ordinaria di lavoro, il LAVORO A DISTANZA (telelavoro, oppure lavoro agile "smartwork").
3. Continua ad essere sospeso in via ordinaria, tranne che nei casi di cui al punto seguente, il libero accesso del pubblico al palazzo civico ed agli altri edifici comunali negli orari di loro apertura.
4. Sono fatti salvi tutti i casi in cui i servizi da rendere e le relative prestazioni (ancorché non essenziali e/o non indifferibili) non siano oggettivamente somministrabili in alcun altro modo che con la presenza fisica dell'operatore pubblico e/o del cittadino interessato, in base alle valutazioni ed indicazioni dei rispettivi dirigenti, nell'ambito delle seguenti direttive, pertanto non esaustive:
 - 4.1. Applicazione e rispetto totale, per ciascuno degli edifici comunali, dei protocolli di disciplina della sicurezza nell'accesso alle varie sedi di lavoro ed ufficio o servizio comunale, predisposti da parte del Responsabile comunale del Servizio di Prevenzione e Protezione della sicurezza D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - 4.2. Polizia Municipale, garantirsi il servizio pieno legato all'emergenza, in presenza, in reperibilità e, se del caso per il personale amministrativo, con modalità di Lavoro a distanza;
 - 4.3. Servizio Trasparenza, Relazioni col pubblico e stampa: garantirsi il servizio pieno legato all'emergenza, con modalità di Lavoro in presenza di almeno un addetto per tutti i giorni della settimana lavorativa.
 - 4.4. Palazzo municipale non aperto al libero accesso del pubblico: garantirsi guardiana e centralino a piano terra e al secondo piano dell'edificio negli orari consueti antecedentemente all'Ordine di Servizio del Vice Segretario Generale reggente n. 11 del 23/3/2020. L'accesso del pubblico è consentito solo in tali orari, solo nei casi e secondo le modalità di prenotazione preventiva telefonica o via mail e stretto controllo di cui al successivo punto 5: si mantenga l'incremento già attuato delle linee e mezzi telefonici a disposizione degli utenti.

4.5. Servizi Demografici:

4.5.1. Garantirsi il servizio, negli orari di cui al punto precedente, tramite lavoro a distanza, oppure tramite lavoro in presenza per ogni prestazione non somministrabile altrimenti, con accesso previa prenotazione telefonica ed in contemporaneità di massimo un utente per ogni postazione presidiata in presenza. Si intensifichino per tutti i servizi demografici gli spazi temporali prenotabili, ed in particolare la prenotazione, solo telefonica o via mail od on line, per il rilascio delle Carte di identità anche non immediatamente in scadenza.

4.5.2. Si continui la possibilità di celebrazione dei matrimoni civili anche nelle sale e siti a pagamento, come da relativa ordinaria regolamentazione comunale, peraltro con rigorosa applicazione delle distanze interpersonali e delle protezioni delle vie respiratorie ai sensi del punto 3) dell'Ordinanza D.P.G.R. n. 63/2020, con riduzione della capienza massima delle sale e dei siti nelle misure già disposta in precedenza, per il periodo dal 5 marzo al 3 aprile uu.ss. dall'Ordinanza del Dirigente della Ripartizione Lavori Pubblici n. 39/2020, che qui si intendono direttamente richiamate ed applicate.

4.6. Servizio Protezione civile: garantirsi il servizio pieno in presenza, in reperibilità e, se del caso, con modalità di Lavoro a distanza, se legato all'emergenza.

4.7. Ragioneria e Stipendi: garantirsi ogni attività con modalità di lavoro a distanza o in presenza in ogni caso non sia possibile o efficace il lavoro a distanza.

4.8. Lavori Pubblici:

4.8.1. Attività tecnica ed impiegatizia: garantirsi ogni attività con modalità di lavoro a distanza, o in presenza in ogni caso non sia possibile o efficace il lavoro a distanza.

4.8.2. Personale operaio: garantirsi in presenza il servizio ordinario, nonché quello di intervento per i casi previsti dal disciplinare comunale interno della reperibilità-pronto intervento, tramite la presenza in servizio del personale componente le squadre di reperibilità di volta in volta in turno.

4.8.3. Parchi e giardini: prosegue la riapertura totale negli orari consueti, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. b, del D.P.C.M. dell'11 maggio 2020, rispettandone i protocolli di cui al punto 1. dell'Allegato 8.

4.8.4. Cimiteri: aperti al pubblico nei normali orari, senza limitazioni numeriche di accesso, ma con obbligo di rispetto della distanza interpersonale di un metro e raccomandazione di indossare la mascherina. Funerali: nei consueti orari, rispettando le disposizioni in vigore di cui ai Protocolli di intesa con le Confessioni religiose, allegati da 1 a 7 del D.P.C.M.: divieto di corteo a piedi, anche all'interno del Cimitero.

4.8.5. Prosegue invariata la raccolta rifiuti esternalizzata. Isole ecologiche cittadine: stanti i lavori presso l'isola ecologica di Pollenzo, è aperta solo quella di Corso Monviso, con orario 8,00-12,00 13,30-17,00. Gli ingressi vanno limitati (3 utenti per volta), con obbligo di indossare mascherine facciali, raccomandazione di indossare guanti monouso, obbligo di distanziamento interpersonale di almeno un metro e obbligo di rimanere a bordo del mezzo durante l'attesa per accedere agli ecocentri.

4.8.6. Mensa comunale: garantire la preparazione dei pasti per le limitate utenze attualmente in atto, nonché la somministrazione al personale comunale in servizio, nel rispetto del protocollo di cui al capitolo "Ristorazione" delle Linee di indirizzo allegate al D.P.G.R. n. 68/2020.

4.8.7. Servizi sociali comunali e intercomunali in convenzione: attenersi alle disposizioni regionali.

4.8.8. Attività di centri estivi presso edifici comunali: l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle disposizioni regolamentari deliberate dalla Giunta della Regione Piemonte, è autorizzato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere c e q, del D.P.C.M. del 11 giugno 2020 e nel rigoroso rispetto delle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8 del medesimo D.P.C.M.

4.8.9. L'attività sportiva o motoria nelle strutture comunali all'aperto è autorizzata nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, lettera d, nonché dell'allegato 8 del D.P.C.M. del 11 giugno 2020; 10); l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso palestre, piscine, centri sportivi di proprietà comunale ovvero presso altre strutture, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, nel rispetto dell'articolo

1, comma 1, lettera c, nonché dell'articolo 1, comma 1, lettera f, del D.P.C.M. del 11 giugno 2020 e delle schede tecniche "Piscine" e "Palestre" contenute nelle "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" allegate sub 1 al D.P.G.R. n. 68/2020.

4.8.10. Biblioteca Civica:

4.8.10.1. Interdetto il libero accesso del pubblico, rimane sospeso il servizio di aula studio e di consultazione in loco di libri, giornali e riviste.

4.8.10.2. Servizio di prestito, ai sensi delle Linee di indirizzo allegate al D.P.G.R. n. 57/2020, capitolo "Musei, Archivi, Biblioteche", esclusivamente prenotando volumi e libri telefonicamente o via mail, con consegna da parte dei bibliotecari nell'atrio a piano terra secondo i precedenti orari di apertura: lunedì 14-18.30, martedì, mercoledì e giovedì 9-12 e 14-18.30, venerdì 9-12 e 14-18 e sabato 9-12.30. Ingresso e permanenza degli utenti (comunque obbligatoriamente dotati di mascherina) limitati alle procedure di consegna dei volumi e alle vigenti prescrizioni di distanziamento. Non sarà possibile accedere direttamente agli scaffali.

4.8.11. Musei: Visitabili nei consueti orari, esclusivamente su prenotazione e con contingenti di accesso e modalità definite ai sensi delle Linee di indirizzo allegate al D.P.G.R. n. 68/2020, scheda Musei, Archivi, Biblioteche.

4.8.12. Sale comunali: si riprenda la possibilità di concessione, come da relativa ordinaria regolamentazione comunale, peraltro con rigorosa applicazione delle distanze interpersonali e delle protezioni delle vie respiratorie ai sensi del punto 2) dell'Ordinanza D.P.G.R. n. 68/2020, nonché, fino a diversa disposizione da parte dei protocolli di disciplina della sicurezza nell'accesso alle varie sedi di lavoro ed ufficio comunale, in corso di predisposizione da parte del Responsabile comunale del Servizio di Prevenzione e Protezione della sicurezza D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con riduzione della capienza massima delle sale e dei siti nelle misure già disposta in precedenza, per il periodo dal 5 marzo al 3 aprile u.u.ss. dall'Ordinanza del Dirigente della Ripartizione Lavori Pubblici n. 39/2020, che qui si intendono direttamente richiamate ed applicate. Quanto sopra premesso:

- Lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche è consentito soltanto in forma statica, nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, lettera i, del D.P.C.M. del 11 giugno 2020;
- Gli spettacoli aperti al pubblico in sale comunali sono svolti nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, lettera m, del D.P.C.M. del 11 giugno 2020 e della scheda tecnica "Cinema e spettacoli dal vivo" contenuta nelle "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" allegate sub 1 al D.P.G.R.

4.8.1. Casa delle associazioni: ripresa progressiva dell'accesso da parte delle associazioni concessionarie nel rigido rispetto delle norme anti-assembramento di cui al D.P.C.M. 11/6/2020, del D.P.G.R. n. 68/2020, nonché dello specifico protocollo di disciplina della sicurezza nell'accesso alla Casa delle associazioni predisposto dal Responsabile comunale del Servizio di Prevenzione e Protezione della sicurezza D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con riduzione della capienza massima contemporanea delle sale e dell'edificio ivi stabilita.

5. In tutti i casi in cui, per l'espletamento delle attività di cui a precedente punto 4., sia necessario ammettere l'ingresso fisico in uffici comunali di persone (utenti o fornitori, dipendenti, dirigenti, amministratori, dell'Amministrazione comunale o delle altre Pubbliche Amministrazioni ospitate negli edifici comunali), oltre a rispettarsi i protocolli di disciplina della sicurezza nell'accesso alle varie sedi di lavoro ed ufficio comunale, in corso di predisposizione da parte del Responsabile comunale del Servizio di Prevenzione e Protezione della sicurezza D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., l'accesso dovrà avvenire come segue:

5.1. Solo nei giorni ed orari di apertura al pubblico stabiliti in precedenza dai Decreti sindacali n. 18/2019 e n. 61/2019, o comunque previgenti.

5.2. Esclusivamente previa prenotazione telefonica, via mail o telematica e con controllo degli ingressi.

5.3. Con l'utilizzo di mascherine facciali, che potranno essere rimosse solo in caso di attività in solitario o comunque mai nel caso di approccio interpersonale a distanze inferiori al metro lineare.

5.4. All'ingresso venga richiesta l'auto-misurazione della propria temperatura corporea mediante gli appositi scanner termici forniti dal Comune, che consentono di effettuare tale misura senza contatto fisico con l'apparecchio, al fine di verificare che essa non sia pari o superiore a 37,5 °C.

5.5. Rispettando le altre indicazioni di cui alla scheda "Uffici aperti al pubblico" delle Linee di indirizzo

unite al D.P.G.R. n. 68/2020, ed all'allegato "Misure igienico-sanitarie" del D.P.C.M. 11/6/2020.

6. Di incaricare la Dirigenza comunale, sotto il coordinamento del Segretario Generale, di organizzare in tale senso l'attività lavorativa comunale e che gli Uffici interessati, anche di concerto con l'Ufficio Stampa e Relazioni con il Pubblico, si attivino per informare l'utenza, specie nelle opportune sezioni del sito web comunale, nonché nei cartelli esplicativi presso gli uffici stessi. In particolare, in tutti i punti più frequentati degli edifici comunali dovranno essere esposte le Misure igienico-sanitarie allegato n. 16 al D.P.C.M. 11/6/2020.
7. Di far pervenire altresì il presente Decreto, per opportuna conoscenza, a tutte le Amministrazioni o Enti ospitati nei palazzi civici.
8. Di dare atto che le disposizioni del presente Decreto potranno essere modificate dal sottoscritto od opportunamente integrate da altre disposizioni organizzative del Segretario Generale in caso di emanazione, nel corso della sua vigenza, di ulteriori disposizioni statali o regionali con le quali esse vengano ad essere in contrasto.

./ n. 2 allegati

Allegato n. 1

Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020

20/95/CR1/COV19 Roma, 11 giugno 2020

UFFICI APERTI AL PUBBLICO

Le presenti indicazioni si applicano al settore degli uffici, pubblici e privati, degli studi professionali e dei servizi amministrativi che prevedono accesso del pubblico.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Promuovere il contatto con i clienti, laddove possibile, tramite modalità di collegamento a distanza e soluzioni innovative tecnologiche.
- Favorire l'accesso dei clienti solo tramite prenotazione, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale (vd. punto successivo).
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti (ed eventuali accompagnatori) in attesa. Dove questo non può essere garantito dovrà essere utilizzata la mascherina a protezione delle vie aeree.
- L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

- Nelle aree di attesa, mettere a disposizione prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani soprattutto dopo il contatto con riviste e materiale informativo.
- L'attività di front office per gli uffici ad alto afflusso di clienti esterni può essere svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione.
- L'operatore deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- Per le riunioni (con utenti interni o esterni) vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza; in alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina.
- Assicurare una adeguata pulizia delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cliente e una adeguata disinfezione delle attrezzature.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

ALLEGATO N. 2

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;

5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Bra, li 15/07/2020

Sindaco
FOGLIATO GIOVANNI / INFOCERT SPA